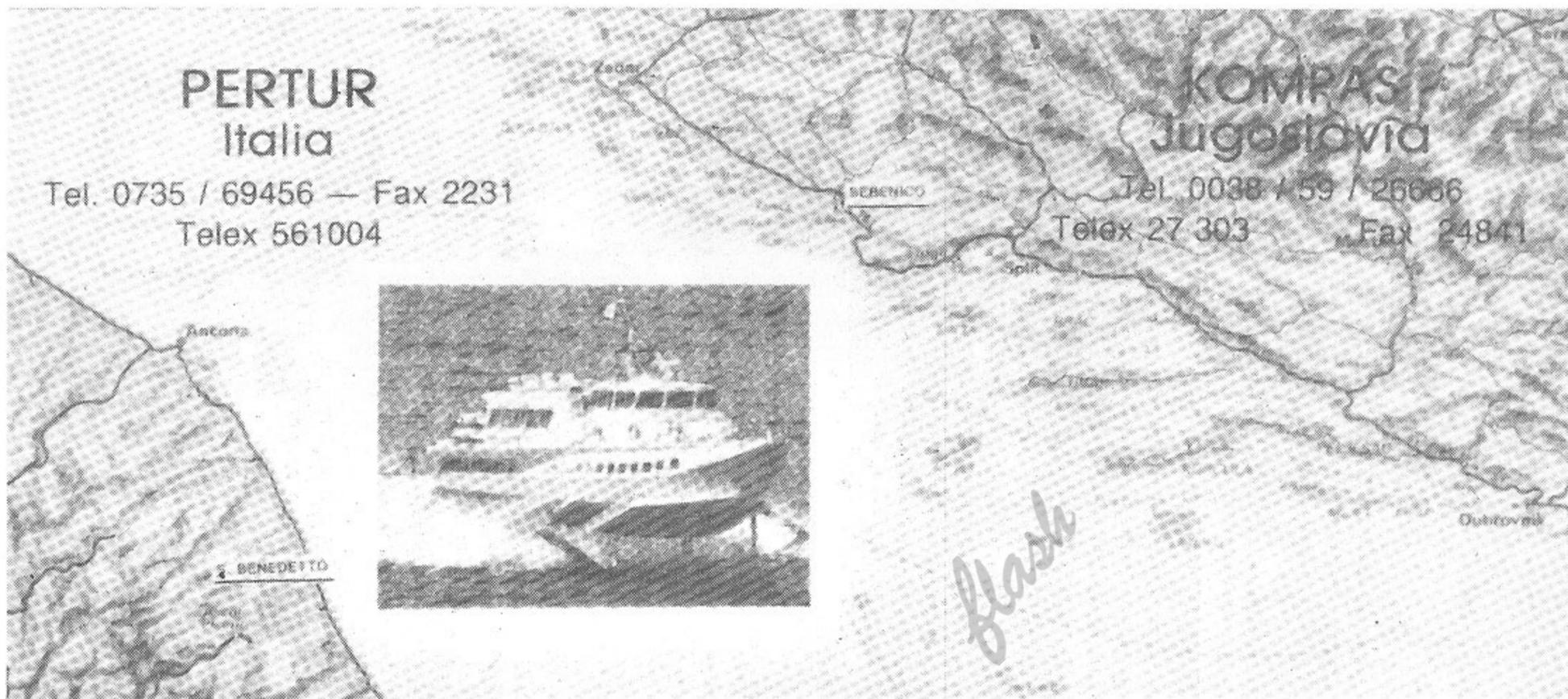


Aliscafi e catamarani per Spalato e Sebenico??...!!

di Alberto Perozzi



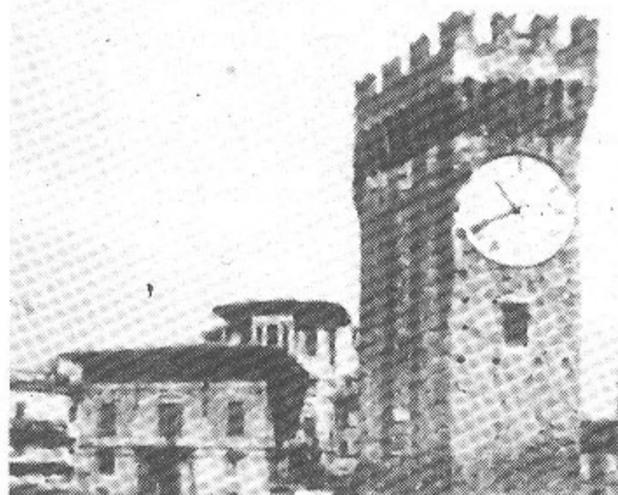
PERTUR
Italia
Tel. 0735 / 69456 — Fax 2231
Telex 561004

KOMPAS
Jugoslavia
Tel. 0038 / 59 / 26666
Telex 27 303 Fax 24841

SEBENICO

BENEDETTO

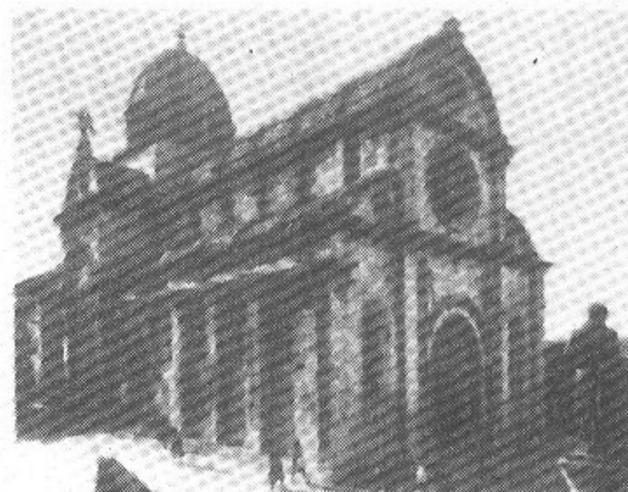
flash



6 LUGLIO 1990

viaggio inaugurale
aliscafo

S. Benedetto del Tronto
Sebenico



Riproduzione della cartolina edita dalla "Pertur" di San Benedetto del Tronto nel 1990 per pubblicizzare il servizio marittimo, a mezzo aliscafi, tra la riviera delle Palme e la costa dalmata

Lo scambio turistico tra la Riviera delle Palme e la Costa Dalmata, attivato sette anni fa da un'agenzia di viaggio con sede a San Benedetto del Tronto, interrotto dalla guerra che ha insanguinato le contrade della vicina repubblica, potrebbe riprendere a breve scadenza. A farsi promotore dell'iniziativa dovrebbe essere l'Amministrazione Comunale alla quale non sfugge l'importanza di un collegamento marittimo con Spalato o con Sebenico.

L'arrivo del primo aliscafo noleggiato dall'operatore sambenedettese tramite il corrispondente slavo, la Kompas, non venne considerato, per la verità, molto favorevolmente dai responsabili del turismo nostrano. Arrivarono accuse,

neppure tanto velate, di voler dirottare verso i dirimpettai lidi stranieri il flusso turistico, soprattutto tedesco, che si dirigeva da anni nella nostra direzione. A poco servirono le precisazioni del tour operator animatore del tentativo di instaurare rapporti turistici e commerciali con la vicina repubblica dalmata: il timore di perdere la clientela a favore della concorrenza che si affacciava addirittura in casa nostra era troppo forte e la reazione si fece sentire in forme diverse, dalla scarsa collaborazione al più esplicito ostracismo manifestato ogni volta con l'applicazione delle norme burocratiche che regolano ancora oggi gli espatrii per scopi turistici.

Solo quando il grande afflusso di cittadini provenien-

ti dalla Croazia offrì un apporto consistente al commercio nostrano, tanto che alcuni imprenditori decisero di aprire a Spalato ed in altre località negozi ed un ristorante, avvenne il ripensamento e la rivalutazione dell'importante iniziativa. Successe però che a distanza di pochi anni dal viaggio inaugurale l'aliscafo fu costretto a sospendere la traversata; colpa delle cannonate che fecero tremare anche le fondamenta della Basilica di S. Giacomo, una delle più belle della costa dalmata, nella piazza della quale ad agosto si teneva il Festival dei giovani e dei bambini, illuminato dallo spettacolo pirotecnico allestito dalla Ditta Alesi di Appignano che aveva stipulato il contratto tramite il tour operator, lo stes-

so che qualche anno prima aveva organizzato a Sebenico "Giochi senza frontiere".

Sindaci ed Assessori, da Speca a Perazzoli a Cameli sono approdati in terra slava per partecipare a quello che anno dopo anno diventava una specie di gemellaggio turistico-commerciale con risvolti positivi anche sul comparto della pesca.

Finito il conflitto interno e ripreso il flusso turistico con rinnovato notevole successo, c'è stato qualcuno che ha sentito il richiamo di interesse e si è fatto promotore del nuovo tentativo di ripristinare il collegamento marittimo. Il Sindaco Perazzoli, che in Dalmazia è quasi di casa, ha in mano le carte vincenti che non sono tanto quelle del Giubileo e del